

Il secondo vertice RPDC-USA (Hanoi, 27-28 febbraio 2019)

[kfaitalia](#) / marzo 1, 2019

Colloqui e cena col Presidente degli USA Donald J. Trump

Kim Jong Un, Presidente del Partito del Lavoro di Corea e della Commissione Affari di Stato della Repubblica Popolare Democratica di Corea, ha tenuto un incontro, un colloquio personale e una cena con Donald J. Trump, presidente degli Stati Uniti d’America.

I secondi, storici colloqui al vertice tra RPDC e USA sono iniziati ad Hanoi, in Vietnam, grazie al desiderio ardente, agli sforzi attivi e alla straordinaria determinazione dei massimi dirigenti della RPDC e degli USA a terminare il malsano ciclo di scontro e antagonismo e mantenersi al passo con l’era di pace e prosperità appena inaugurata.

Il secondo storico incontro dei massimi dirigenti dei due paesi è avvenuto alle 18:30 (ora locale) del 27 febbraio, seguito da una conversazione a tu per tu e da una cena.

Kim Jong Un è arrivato al Metropole Hotel, luogo dell’incontro col presidente degli USA, nella sua auto, scortato da veicoli di guardia.

Le bandiere nazionali della RPDC e degli USA erano disposte l’una accanto all’altra nella sala stampa La Veranda del Metropole Hotel, dove era programmato l’incontro dei massimi dirigenti dei due paesi.

Kim Jong Un ha incontrato Donald J. Trump dopo otto mesi e i due si sono energicamente stretti la mano.

I due si sono fatti scattare una foto sullo sfondo delle bandiere nazionali dei due paesi.

I massimi dirigenti dei due paesi, che hanno approfondito i legami d’amicizia attraverso il [vertice di Singapore](#) dell’anno scorso e in altre occasioni come gli scambi frequenti di lettere personali, si sono salutati calorosamente e pronunciato parole di buon auspicio.

Kim Jong Un ha detto che la sfiducia, l’incomprensione, l’ostilità e le vecchie pratiche hanno tentato di arrestare il nostro cammino ma le abbiamo infrante e superate tutte, riprendendo il percorso l’uno verso l’altro finché non abbiamo raggiunto Hanoi in 260 giorni. Ha aggiunto che questo periodo ha richiesto una gran quantità di riflessioni profonde, sforzi e pazienza più che mai, che si raggiungeranno i successi da tutti desiderati in questi colloqui e che avrebbe fatto del suo meglio a questo fine.

Il presidente Trump ha detto di essere onorato e felice di incontrare di nuovo il Presidente **Kim Jong Un** e sicuro che i colloqui riscuoteranno successo, notando di avere ottimi rapporti l’uno con l’altro.

Quindi hanno intrattenuto una conversazione privata per un dialogo limpido ed onesto.



Alla fine della conversazione hanno avuto una cena conviviale.

Erano presenti, per la RPDC, Kim Yong Chol, vicesegretario del Comitato Centrale del Partito del Lavoro di Corea, e Ri Yong Ho, ministro degli Esteri, mentre per gli USA hanno presenziato Mike Pompeo, segretario di Stato, e Mick Mulvaney, capo del personale della Casa Bianca.

La cena si è svolta in un’atmosfera amichevole, con i massimi dirigenti della RPDC e degli USA e altri rappresentanti dei due paesi seduti amichevolmente attorno a un tavolo. Durante la cena sono stati altamente apprezzati i considerevoli progressi nelle relazioni bilaterali compiuti dopo il vertice di Singapore e si è avuto un sincero e approfondito scambio di opinioni con l’obiettivo di ottenere risultati globali ed epocali nei colloqui al fine di soddisfare gli interessi e le aspettative del mondo intero per il successo del vertice di Hanoi.

Kim Jong Un ha salutato Trump dopo la cena.

Kim Jong Un ha completato il programma del primo giorno dei secondi, storici colloqui al vertice tra RPDC e USA e si è diretto al Melia Hotel.

I massimi dirigenti dei due paesi continueranno il loro vertice il 28 febbraio.

Fonte: [Naenara](#)

Tenuti i colloqui del secondo giorno

Kim Jong Un, Presidente del Partito del Lavoro di Corea e della Commissione Affari di Stato della RPDC, ha nuovamente incontrato e intrattenuto colloqui con Donald J. Trump, presidente degli Stati Uniti d’America, il 28 febbraio.

Il Dirigente Supremo **Kim Jong Un** ha incontrato di nuovo il Presidente degli USA Donald J. Trump al Metropole Hotel di Hanoi alle 9:00 (ora locale) e ha avuto un colloquio personale con lui prima dei colloqui aperti alla presenza delle rispettive delegazioni.

I massimi dirigenti dei due paesi hanno convenuto, durante i colloqui privati e pubblici, che si è registrato un notevole progresso nello storico percorso di implementazione della [dichiarazione congiunta di Singapore](#). I due hanno avuto uno scambio costruttivo e aperto di opinioni a proposito dei problemi pratici che si pongono nell’apertura di una nuova era di miglioramento delle relazioni tra RPDC e USA su base progressiva.

Durante i colloqui i due hanno condiviso la comprensione che il lavoro compiuto dalle due parti e le misure attive da esse prese per alleggerire le tensioni e mantenere la pace sulla penisola coreana denuclearizzandola completamente hanno avuto un grande significato nella costruzione di una fiducia reciproca e nel compimento di una svolta fondamentale nelle decennali relazioni bilaterali caratterizzate da sfiducia e antagonismo.

I due hanno ascoltato le reciproche opinioni sui problemi da risolvere senza errori nella fase attuale al fine di raggiungere gli obiettivi comuni specificati nella dichiarazione congiunta di Singapore e hanno discusso approfonditamente i metodi per farlo.

Hanno espresso la convinzione che, nonostante un’alta barriera di antagonismo e scontro si erga a causa delle relazioni ostili che perdurano da settant’anni e che esistano inevitabili avversità e difficoltà sul cammino della scrittura di una nuova storia delle relazioni tra RPDC e USA, essi possono dar vita ad un’avanzata significativa nelle relazioni tra RPDC e USA come desiderato dai popoli dei due paesi, se uniscono fermamente gli sforzi per superare le avversità e le difficoltà con giudizio e pazienza.

Hanno apprezzato il fatto che il secondo ad Hanoi ha offerto un’occasione importante per approfondire il rispetto e la fiducia reciproci e porre su di una nuova base le relazioni tra i due paesi.

Hanno concordato di mantenersi in stretto contatto per la denuclearizzazione della penisola coreana, lo sviluppo epocale delle relazioni tra RPDC e USA anche in futuro e continuare i produttivi colloqui per risolvere i problemi discussi al Vertice di Hanoi.

Kim Jong Un ha ringraziato Trump per aver svolto un lavoro positivo per il successo dei colloqui al vertice compiendo un lungo viaggio e lo ha congedato con la promessa di un nuovo incontro.



Il Dirigente Supremo KIM JONG UN in visita ufficiale nella Repubblica Socialista del Vietnam

[kfaitalia](#) / marzo 2, 2019

Il Dirigente Supremo KIM JONG UN incontra Nguyen Phu Trong, Segretario Generale del CC del Partito Comunista del Vietnam e Presidente della Repubblica Socialista del Vietnam

Kim Jong Un, Presidente del Partito del Lavoro di Corea e della Commissione Affari di Stato della Repubblica Popolare Democratica di Corea, ha incontrato venerdì pomeriggio Nguyen Phu Trong, Segretario generale del Comitato Centrale del Partito Comunista del Vietnam (PCV) e presidente della Repubblica Socialista del Vietnam, nel Palazzo presidenziale.

Appena arrivato nella piazza antistante al Palazzo presidenziale, il Dirigente Supremo del Partito, dello Stato e dell’esercito **Kim Jong Un** è stato calorosamente accolto da Nguyen Phu Trong.

Kim Jong Un ha calorosamente ricambiato il saluto di Nguyen Phu Trong e l’ha abbracciato.

Una cerimonia ufficiale di benvenuto si è svolta nella piazza.

Quando **Kim Jong Un** si è avvicinato alla fila di bambini festanti assieme a Nguyen Phu Trong, gli è stato offerto un mazzo di fiori da una bella bambina tra la calorosa accoglienza dei bambini che sventolavano le bandiere nazionali dei due paesi.

..segue ./.

Segue da Pag.13: Il Dirigente Supremo Kim Jong Un in visita ufficiale nella Repubblica Socialista del Vietnam

Dopo che Kim Jong Un è salito sulla piattaforma con Nguyen Phu Trong, sono stati eseguiti gli inni nazionali dei due paesi.

Ha passato in rassegna la guardia d’onore delle forze armate dell’Esercito Popolare del Vietnam insieme a Nguyen Phu Trong.

Kim Jong Un e Nguyen Phu Trong hanno salutato gli alti funzionari di partito e di governo dei due paesi, stringendo la mano a ciascuno di essi.

Presenti, per la RPDC, Kim Yong Chol, Ri Su Yong, Kim Phygong Hae ed O Su Yong, membri dell’Ufficio Politico e vicesegretari del Comitato Centrale del Partito del Lavoro di Corea (PLC); Ri Yong Ho, membro dell’Ufficio Politico del Comitato Centrale del PLC e ministro degli Esteri; No Kwang Chol, membro supplente dell’Ufficio Politico del Comitato Centrale del PLC e ministro delle Forze Armate del Popolo; Kim Yo Jong, membro supplente dell’Ufficio Politico e prima vicedirettrice dipartimentale del Comitato Centrale del PLC; Choe Son Hui, viceministra degli Esteri, e altri quadri.

Per la parte vietnamita erano presenti Trang Quoc Vuong, membro dell’Ufficio Politico del CC del PCV e segretario permanente della sua Segreteria; Pham Minh Chinh, membro dell’Ufficio Politico e segretario del CC del PCV e presidente della sua Commissione Organizzativa; Nguyen Van Binh, membro dell’Ufficio Politico, segretario del CC del PCV e presidente della sua Commissione Economica; Pham Binh Minh, membro dell’Ufficio Politico del CC del PCV, vice primo ministro e ministro degli Esteri; il Generale To Lam, membro dell’Ufficio Politico del CC del PCV e ministro della Sicurezza Pubblica; Nguyen Van Nen, segretario del CC del PCV e direttore del suo Ufficio Generale; Hoang Binh Quan, presidente della Commissione Affari Esteri del CC del PCV; Dao Viet Trung, direttore dell’Ufficio Generale della Presidenza; Le Hoai Trung, viceministro degli Esteri; Nguyen Duc Chung, presidente del Comitato Popolare della città di Hanoi; Le Ba Binh, ambasciatore vietnamita nella RPDC, e altri funzionari di partito e di governo.



Il Dirigente Supremo Kim Jong Un intrattiene colloqui col Presidente Nguyen Phu Trong

Si sono avuti colloqui tra il Dirigente Supremo Kim Jong Un e il Presidente Nguyen Phu Trong venerdì al Palazzo presidenziale.

Erano presenti, per la RPDC, Kim Yong Chol, Ri Su Yong, Ri Yong Ho e No Kwang Chol, mentre per la parte vietnamita presenziavano Tran Quoc Vuong, Pham Minh Chinh, Nguyen Van Binh, Pham Binh Minh, To Lam, Nguyen Van Nen, Hoang Binh Quan e Dao Viet Trung.

Durante i colloqui le due parti si sono reciprocamente informate sulla situazione politica ed economica dei rispettivi paesi e hanno scambiato vedute sulle questioni relative all’ulteriore espansione e sviluppo delle relazioni amichevoli e di cooperazione tra i due partiti e i due paesi in vari campi, come richiesto dalla nuova era, e su altre questioni di interesse comune.

Il Dirigente Supremo Kim Jong Un ha detto di essere molto felice di incontrare il Segretario Generale Nguyen Phu Trong e di conoscere i compagni vietnamiti nella sua prima visita alla Repubblica Socialista del Vietnam, ringraziando di cuore il partito, il governo e il popolo del Vietnam per i loro saluti accorati e il loro cordiale ricevimento.

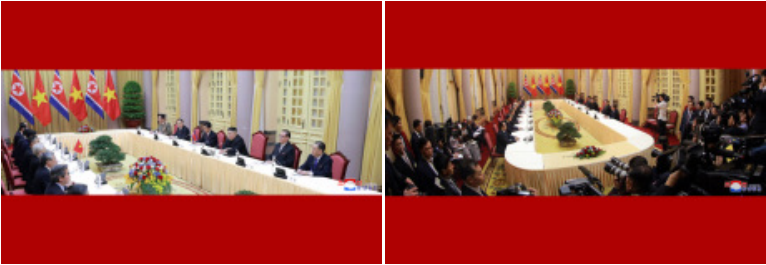
Sottolineando che è la ferma posizione del PLC e dello Stato della RPDC quella di portare avanti le relazioni amichevoli e di cooperazione tra i due paesi e i due partiti forgiate nel sangue generazione dopo generazione, fedeli alle intenzioni dei dirigenti precedenti, Kim Jong Un ha fatto appello a condurre scambi attivi di delegazioni di partito e di governo, ponendo su base regolare e sviluppando a un nuovo e più alto livello la cooperazione e gli scambi bilaterali in tutti i settori, come l’economia, la scienza e la tecnologia, la difesa, lo sport, la cultura e l’arte e i media.

Ha espresso la sincera speranza che il popolo vietnamita raggiunga maggiori successi nella lotta per raggiungere gli “obiettivi per un popolo ricco e uno Stato prospero, democratico, giusto e civile” sotto la bandiera dispiegata del socialismo, strettamente unito attorno al Partito Comunista del Vietnam guidato dal Segretario Generale Nguyen Phu Trong.

Kim Jong Un ha ringraziato il partito e il governo del Vietnam per aver reso un sostegno attivo e sincero nonché un grande aiuto per il successo dei secondi colloqui al vertice tra RPDC e USA.

Accogliendo calorosamente la visita in Vietnam del Presidente del Partito del Lavoro di Corea Kim Jong Un a nome del partito, dello Stato e del popolo del Vietnam, il Segretario Generale Nguyen Phu Trong ha detto che la visita di Kim Jong Un è una pietra miliare nello sviluppo delle relazioni tra i due partiti e i due paesi.

Affermando che le relazioni amichevoli e di cooperazione tra il Vietnam e la RPDC sono relazioni tradizionali create e alimentate personalmente dal Presidente Ho Chi Minh e dal Presidente Kim Il Sung, Nguyen Phu Trong ha detto che il partito, il governo e il popolo del Vietnam non dimenticheranno mai e saranno sempre grati alla RPDC per il grande sostegno e l’incoraggiamento fornito al Vietnam nella sua lotta per l’indipendenza e la liberazione nazionale. Ha aggiunto che la ferma posizione del partito e del governo del Vietnam è quella di dare sempre importanza alle relazioni bilaterali e all’ulteriore rafforzamento delle relazioni tra i due partiti e i due paesi nell’interesse dei popoli dei due paesi e per la pace e la stabilità della regione.



Ha espresso la convinzione che il popolo coreano registrerà grandi successi nell’edificazione socialista, nello sviluppo del paese e nel miglioramento dei livelli di vita del popolo sotto la direzione del Partito del Lavoro di Corea guidato dal Presidente Kim Jong Un.

Evidenziando che è un’espressione della fiducia esistente tra i due paesi aver scelto Hanoi come

sede del secondo vertice RPDC-USA, Nguyen Phu Trong ha altamente apprezzato le posizioni costruttive ed attive della RPDC e degli USA manifestatesi ai colloqui.

I colloqui sono proseguiti in un’atmosfera cameratesca, limpida ed amichevole.



Il Dirigente Supremo Kim Jong Un incontra il Primo Ministro vietnamita Nguyen Xuan Phuc

Il Dirigente Supremo Kim Jong Un ha incontrato venerdì pomeriggio Nguyen Xuan Phuc, Primo Ministro del governo della Repubblica Socialista del Vietnam.

È stato accolto nella sede del governo vietnamita dal Primo Ministro Nguyen Xuan Phuc e da Truong Hoa Binh, membro dell’Ufficio Politico del CC del PCV e vice primo ministro permanente; Vuong Dinh Hue, membro dell’Ufficio Politico del CC del PCV e vice primo ministro; dal Generale Ngo Xuan Lich, membro dell’Ufficio Politico del CC del PCV e ministro della Difesa; Dao Viet Trung, direttore dell’Ufficio Generale della Presidenza; Mai Tien Dung, ministro e presidente dell’Ufficio Governativo; Tran Tuan Anh, ministro dell’Industria e del Commercio; Nguyen Xuan Cuong, ministro dell’Agricoltura e dello Sviluppo Rurale; Le Hoai Trung, viceministro degli Esteri, e da altri alti funzionari del governo vietnamita.

Kim Jong Un e Nguyen Xuan Phuc si sono calorosamente salutati.

Gli è stato offerto un mazzo di fiori da un bel bambino.

Nguyen Xuan Phuc ha guidato Kim Jong Un in una sala dove erano esposte foto del Presidente Kim Il Sung, del Presidente Kim Jong Il e del Dirigente Supremo Kim Jong Un.

Alcune donne hanno calorosamente accolto la visita di Kim Jong Un, sventolando le bandiere nazionali dei due paesi.

Kim Jong Un si è sottoposto a una sessione fotografica con Nguyen Xuan Phuc prima di intavolare un’amichevole conversazione.

Erano presenti Kim Yong Chol, Ri Yong Ho e No Kwang Chol.



Il Dirigente Supremo Kim Jong Un incontra la presidentessa dell’Assemblea Nazionale vietnamita Nguyen Thi Kim Ngan

Il Dirigente Supremo Kim Jong Un ha incontrato venerdì pomeriggio Nguyen Thi Kim Ngan, presidentessa dell’Assemblea Nazionale della Repubblica Socialista del Vietnam.

Ha visitato la sede dell’Assemblea Nazionale vietnamita e ha calorosamente salutato Nguyen Thi Kim Ngan.

È stato salutato da Tong Thi Pong, membro dell’Ufficio Politico del CC del PCV e vicepresidente permanente dell’Assemblea Nazionale; Uong Chu Luu, vicepresidente dell’Assemblea Nazionale; Dao Viet Trung, direttore dell’Ufficio Generale della Presidenza; Nguyen Manh Dau, presidente del Comitato per gli Affari Esteri dell’Assemblea Nazionale; Le Hoai Trung, viceministro degli Esteri, e da altri alti funzionari del governo vietnamita.

È stato calorosamente accolto da alcune donne con le bandiere nazionali dei due paesi in mano.

Gli è stato donato un bel mazzo di fiori da una donna.

Si è sottoposto a una sessione fotografica con Nguyen Thi Kim Ngan prima di intrattenersi a colloquio con lei in un’atmosfera amichevole.

Erano presenti Kim Yong Chol, Ri Su Yong, Ri Yong Ho e No Kwang Chol.

Kim Jong Un e Nguyen Thi Kim Ngan si sono fatti fotografare con gli alti funzionari di partito e di governo dei due paesi che hanno preso parte al colloquio.

Il Presidente Nguyen Phu Trong ha organizzato venerdì un sontuoso banchetto di benvenuto alla visita in Vietnam del Dirigente Supremo Kim Jong Un all’International Convention Centre.

..segue ./.

svoltasi la seconda conferenza nazionale dei lavoratori dell’informazione primaria del partito. kfaitalia / marzo 9, 2019. la seconda conferenza nazionale dei lavoratori dell’informazione primaria del partito si è svolta qui mercoledì e giovedì. la conferenza ha analizzato e passato in rassegna i successi, le esperienze, gli errori e le lezioni del lavoro d’informazione dopo la prima conferenza nazionale dei lavoratori dell’informazione primaria del partito e ha discusso compiti e metodi per i lavoratori dell’informazione primaria del partito per dimostrare ulteriormente la vitalità del lavoro politico di massa orientato sul juche negli avamposti del fronte ideologico per la costruzione di una potente nazione socialista. a presenziare la conferenza vi erano funzionari del dipartimento d’informazione e pubblicità del comitato centrale del partito del lavoro di corea tra cui kim ki nam, consigliere del cc del plc, e ri yong sik, primo vicedirettore dipartimentale del cc del plc, oltre ad istruttori modello di gruppi di studio, docenti, agitatori e propagandisti ognuno incaricato per cinque famiglie in tutto il paese, istruttori nel campo dell’educazione di classe e membri di squadre artistiche di motivazione e squadre itineranti di pyongyang e altre parti del paese, funzionari dei comitati di partito a tutti i livelli, che organizzano e guidano il lavoro dei lavoratori dell’informazione primaria del partito, e funzionari di altri settori. kim ki nam ha letto la lettera raddoppiamo la forza motrice della nostra rivoluzione attraverso nuova informazione e un lavoro di motivazione inviata dal dirigente supremo kim jong un ai partecipanti alla seconda conferenza nazionale dei lavoratori dell’informazione primaria del partito. ri yong sik ha pronunciato un rapporto. il relatore ha detto che i lavoratori dell’informazione primaria del partito sono i portabandiera e i più avanzati lavoratori attivi sul fronte ideologico che impiantano l’ideologia del partito nelle menti delle masse e le incoraggiano ad applicare la linea del partito, trovandosi sempre tra di esse e in prima linea nella loro lotta. ha evidenziato che il lavoro di educare e motivare le masse attraverso le attività dei lavoratori dell’informazione primaria è la fiera tradizione del lavoro ideologico del partito, che il presidente kim il sung e il presidente kim jong il hanno creato e lodevolmente applicato, ed è il metodo unico del lavoro politico di massa peculiare del partito del lavoro di corea. ha ricordato che i lavoratori dell’informazione primaria del partito hanno agito da portabandiera e da attivisti politici nel corso della lotta per edificare una potente nazione socialista sotto la direzione del partito, apportando un enorme contributo all’avanzata vittoriosa della rivoluzione. ha chiamato i lavoratori dell’informazione primaria del partito ad attuare pienamente le decisioni del vii congresso del partito valorizzando appieno la forza ideologica e mentale attraverso un nuovo e vigoroso lavoro d’informazione e motivazione sotto lo slogan: diventiamo rossi lavoratori d’informazione e motivazione del partito, propulsori dell’avanzata vittoriosa del socialismo! ha fatto appello alle organizzazioni di partito a tutti i livelli affinché conducano il lavoro coi lavoratori dell’informazione primaria del partito come una parte del lavoro del comitato di partito e realizzino una svolta decisiva nel lavoro politico di massa. il relatore ha sottolineato la necessità di suonare più forte la grancassa della rivoluzione e di far squillare le trombe dell’avanzata, fermamente uniti attorno a kim jong un con una sola volontà, e lottare dinamicamente per edificare uno stato socialista di tipo coreano complessivamente sviluppato. sono stati pronunciati discorsi durante la conferenza. gli oratori hanno detto che i lavoratori dell’informazione primaria hanno trovato il senso della loro opera e l’orgoglio di se stessi nel diventare agitatori che mobilitano le masse ad attuare la linea del partito nella trincea in prima linea sul fronte ideologico a cui sono stati assegnati dal partito, e da cui tutti si aspettano molto. hanno sottolineato il loro giuramento di essere veri trombettieri del partito che condividono pensieri ed intenzioni con esso in ogni momento e sparano il colpo di una campagna ideologica in modo mirato, deciso ed accurato. hanno analizzato e passato in rassegna gli errori commessi nel lavoro per migliorare la responsabilità ed elevare il ruolo dei lavoratori dell’informazione primaria del partito. fonte: rodong sinmun. Segue da Pag.14: Il Dirigente Supremo **Kim Jong Un** incontra la presidentessa dell’Assemblea Nazionale vietnamita Nguyen Thi Kim Ngan

Erano presenti Kim Yong Chol, Ri Su Yong, Kim Phyeong Hae, O Su Yong, Ri Yong Ho, No Kwang Chol, Kim Yo Jong, Choe Son Hui ed altri quadri ed invitati in accompagnamento.



Organizzato un sontuoso banchetto in onore del Dirigente Supremo KIM JONG UN

Era stato invitato l’ambasciatore della RPDC in Vietnam Kim Myong Gil assieme agli altri membri dell’ambasciata.

Erano presenti alti funzionari di partito e di governo vietnamiti tra cui Tran Quoc Vuong, Pham Minh Chinh e l’ambasciatore vietnamita nella RPDC Le Ba Binh.

Kim Jong Un e Nguyen Phu Trong hanno dunque fatto la loro comparsa nella sala del banchetto.

Tutti i partecipanti al banchetto hanno entusiasticamente accolto i massimi dirigenti dei due partiti e dei due paesi, rendendo loro il più alto omaggio.

Nguyen Phu Trong ha pronunciato un discorso congratulatorio e **Kim Jong Un** ha pronunciato un discorso di replica.

Accogliendo calorosamente la visita in Vietnam di **Kim Jong Un**, Nguyen Phu Trong ha detto che la visita, la prima del suo tipo in 55 anni dopo la visita in Vietnam del Presidente Kim Il Sung nel 1964, è espressione della posizione del partito e del governo della RPDC che apprezza le tradizionali relazioni d’amicizia col Vietnam.

Nguyen Phu Trong ha detto che i tradizionali legami d’amicizia tra i due partiti, i due Stati e i due popoli, creati ed alimentati dal Presidente Ho Chi Minh e dal Presidente Kim Il Sung con molta cura sono state costantemente portate avanti e sviluppate nonostante una grande quantità di sfide, esprimendo la convinzione che la visita compiuta da **Kim Jong Un** alla vigilia del 70° anniversario dell’instaurazione dei rapporti diplomatici tra i due paesi apporterà un grande contributo agli interessi dei due popoli ed alla pace, alla stabilità, alla cooperazione e allo sviluppo globali.

Ha detto che sebbene il Vietnam e la RPDC siano lontani l’uno dall’altro, essi sono idealmente vicini come veri fratelli, esprimendo la speranza che le tradizionali relazioni amichevoli con la RPDC si svilupperanno costantemente.

Kim Jong Un ha ringraziato di cuore Nguyen Phu Trong per la sincera e specialmente premurosa ospitalità nonostante i suoi impegni nella direzione del lavoro generale di partito e di Stato, dicendo di essere in visita in Vietnam col desiderio di portare invariabilmente avanti la storica tradizione dell’amicizia tra RPDC e Vietnam e di sviluppare i legami bilaterali a un livello superiore come richiesto dalla nuova era nella poliedrica situazione politica mondiale.

Ha affermato che per lui è naturale e giusto visitare il Vietnam, legato ai nobili spiriti dei dirigenti dei due paesi e all’anima comune dei martiri dei due paesi che hanno scritto la storia dell’amicizia tra RPDC e Vietnam con le loro vite, affermando la volontà di consolidare e sviluppare ulteriormente i legami bilaterali di amicizia e cooperazione come richiesto dalla nuova era e di lavorare congiuntamente nella sacra lotta per portare felicità e futuro ai popoli dei due paesi.

Sottolineando che la sua prima visita in Vietnam e il significativo incontro col Segretario Generale Nguyen Phu Trong lo hanno convinto della vitalità e del buon futuro delle relazioni di amicizia e cooperazione tra i partiti e i popoli dei due paesi forgiate e consolidate dal compagno Kim Il Sung e dal compagno Ho Chi Minh, **Kim Jong Un** ha espresso la volontà di difendere fermamente l’amicizia tra RPDC e Vietnam, lascito prezioso tramandato dai precedenti dirigenti dei due paesi, e darle lustro per sempre, generazione dopo generazione.

Si è svolta al banchetto una colorata esibizione artistica preparata specialmente da artisti vietnamiti per accogliere la storica visita di **Kim Jong Un** in Vietnam.

Sono stati eseguiti l’assolo maschile Canto della fedeltà e l’assolo femminile Fascino, cantati da famosi artisti vietnamiti che hanno partecipato al Festival Artistico dell’Amicizia “Primavera d’Aprile”, e altri numeri, con graziose danze e musiche strumentali tradizionali vietnamite che hanno ravvivato l’accogliente atmosfera e lasciato profonde impressioni nei partecipanti.

Kim Jong Un, insieme a Nguyen Phu Trong, è salito sul palco per ringraziare gli artisti per la loro sincera e particolare presentazione e si è fatto fotografare assieme ad essi.

Kim Jong Un ha espresso nuovamente i suoi ringraziamenti per la sincera e calorosa ospitalità dimostrata dal partito e dal governo vietnamiti prima di congedarsi da Nguyen Phu Trong.



Svoltasi la seconda conferenza nazionale dei lavoratori dell’informazione primaria del Partito

kfaitalia / marzo 9, 2019

La seconda conferenza nazionale dei lavoratori dell’informazione primaria del Partito si è svolta qui mercoledì e giovedì.

La conferenza ha analizzato e passato in rassegna i successi, le esperienze, gli errori e le lezioni del lavoro d’informazione dopo la prima conferenza nazionale dei lavoratori dell’informazione primaria del Partito e ha discusso compiti e metodi per i lavoratori dell’informazione primaria del Partito per dimostrare ulteriormente la vitalità del lavoro politico di massa orientato sul Juche negli avamposti del fronte ideologico per la costruzione di una potente nazione socialista.

A presenziare la conferenza vi erano funzionari del Dipartimento d’Informazione e Pubblicità del Comitato Centrale del Partito del Lavoro di Corea tra cui Kim Ki Nam, consigliere del CC del PLC, e Ri Yong Sik, primo vicedirettore dipartimentale del CC del PLC, oltre ad istruttori modello di gruppi di studio, docenti, agitatori e propagandisti ognuno incaricato per cinque famiglie in tutto il paese, istruttori nel campo dell’educazione di classe e membri di squadre artistiche di motivazione e squadre itineranti di Pyongyang e altre parti del paese, funzionari dei comitati di partito a tutti i livelli, che organizzano e guidano il lavoro dei lavoratori dell’informazione primaria del Partito, e funzionari di altri settori.

Kim Ki Nam ha letto la lettera **Raddoppiamo la forza motrice della nostra rivoluzione attraverso nuova informazione e un lavoro di motivazione** inviata dal Dirigente Supremo **Kim Jong Un** ai partecipanti alla seconda conferenza nazionale dei lavoratori dell’informazione primaria del Partito.

Ri Yong Sik ha pronunciato un rapporto.

Il relatore ha detto che i lavoratori dell’informazione primaria del Partito sono i portabandiera e i più avanzati lavoratori attivi sul fronte ideologico che impiantano l’ideologia del Partito nelle menti delle masse e le incoraggiano ad applicare la linea del Partito, trovandosi sempre tra di esse e in prima linea nella loro lotta.

Ha evidenziato che il lavoro di educare e motivare le masse attraverso le attività dei lavoratori dell’informazione primaria è la fiera tradizione del lavoro ideologico del Partito, che il Presidente Kim Il Sung e il Presidente Kim Jong Il hanno creato e lodevolmente applicato, ed è il metodo unico del lavoro politico di massa peculiare del Partito del Lavoro di Corea.

Ha ricordato che i lavoratori dell’informazione primaria del Partito hanno agito da portabandiera e da attivisti politici nel corso della lotta per edificare una potente nazione socialista sotto la direzione del Partito, apportando un enorme contributo all’avanzata vittoriosa della rivoluzione.

Ha chiamato i lavoratori dell’informazione primaria del Partito ad attuare pienamente le decisioni del VII Congresso del Partito valorizzando appieno la forza ideologica e mentale attraverso un nuovo e vigoroso lavoro d’informazione e motivazione sotto lo slogan: Diventiamo rossi lavoratori d’informazione e motivazione del Partito, propulsori dell’avanzata vittoriosa del socialismo!

Ha fatto appello alle organizzazioni di partito a tutti i livelli affinché conducano il lavoro coi lavoratori dell’informazione primaria del Partito come una parte del lavoro del comitato di partito e realizzino una svolta decisiva nel lavoro politico di massa.

Il relatore ha sottolineato la necessità di suonare più forte la grancassa della rivoluzione e di far squillare le trombe dell’avanzata, fermamente uniti attorno a **Kim Jong Un** con una sola volontà, e lottare dinamicamente per edificare uno Stato socialista di tipo coreano complessivamente sviluppato.

Sono stati pronunciati discorsi durante la conferenza.

Gli oratori hanno detto che i lavoratori dell’informazione primaria hanno trovato il senso della loro opera e l’orgoglio di se stessi nel diventare agitatori che mobilitano le masse ad attuare la linea del Partito nella trincea in prima linea sul fronte ideologico a cui sono stati assegnati dal Partito, e da cui tutti si aspettano molto.

Hanno sottolineato il loro giuramento di essere veri trombettieri del Partito che condividono pensieri ed intenzioni con esso in ogni momento e sparano il colpo di una campagna ideologica in modo mirato, deciso ed accurato.

Hanno analizzato e passato in rassegna gli errori commessi nel lavoro per migliorare la responsabilità ed elevare il ruolo dei lavoratori dell’informazione primaria del Partito.



Segue da Pag.15: Svoltasi la seconda conferenza nazionale dei lavoratori dell’informazione primaria del Partito.



Fonte: [Rodong Sinmun](#)

Giù le mani dalla Corea socialista

11/3/2019

BREVE GUIDA ALLE ULTIME ELEZIONI IN COREA DEL NORD

Il 56,76% degli elettori si è recato ai seggi entro mezzogiorno, mentre alle 15:00 aveva votato il 92,35% degli aventi diritto, compresi gli ospiti dei sanatori e i pazienti degli ospedali – per i quali esistono apposite urne mobili – e i coreani residenti in Giappone che sono venuti in patria per partecipare alle elezioni; praticamente solo chi era in viaggio all’estero o per mare non ne ha avuto occasione. Domani arrivano i dati completi sull’affluenza alle urne, che di norma supera il 99%: una partecipazione popolare inaudita nelle “democrazie” occidentali dove regnano l’apatia e la disaffezione delle masse verso la politica. La stampa estera cerca di offuscare questa circostanza, che attesta la superiorità della democrazia socialista, pubblicando articoli pieni dei soliti cliché sulle «elezioni farsa» in cui «**Kim Jong Un** vince col 100% dei voti» e «si possono votare solo i candidati scelti dal partito al potere», ecc. ecc. Pertanto urge fare un po’ di chiarezza.

1. Innanzitutto, che cosa si votava oggi?

Le elezioni odierne non servono a scegliere il leader del paese, il partito di governo, il capo di Stato o il primo ministro, bensì a eleggere i deputati per la 14ª legislatura dell’Assemblea popolare suprema, il parlamento monocamerale del paese che attualmente conta 687 seggi. Il voto non riguarda i partiti ma i singoli candidati, che si presentano a propria discrezione. Il ruolo guida del Partito del lavoro di Corea è garantito dalla Costituzione (art. 11) ed esula dal processo elettorale; l’importanza di questo principio è dimostrata dalla prevedibile sorte dei paesi socialisti che vi hanno rinunciato e dalla recente crisi costituzionale in Venezuela.

2. Qual è il ruolo di **Kim Jong Un** in tutto ciò?

Kim Jong Un ha preso parte alle elezioni in qualità di candidato alla circoscrizione n. 111 del monte Paektu, che l’aveva già scelto come deputato nel 2014, e di elettore nella sezione n. 40 della circoscrizione n. 10, che corrisponde all’Università di tecnologia Kim Chaek. Naturalmente non ha votato per se stesso ma per Hong So Hon, presidente dell’università in questione. Con queste elezioni il leader rinnova il suo mandato parlamentare. Le altre cariche in suo possesso non dipendono dal voto di oggi: a eleggerlo presidente della Commissione per gli affari di Stato è l’Assemblea popolare suprema; l’incarico di presidente del Partito del lavoro di Corea gli è conferito dalle rispettive istanze del partito (congresso e conferenza). Dunque oggi non si decideva della sua permanenza al potere o meno.

3. Perché nei seggi c’è un candidato unico?

Perché i giornalisti occidentali non si prendono la briga di informare (ed informarsi) sul processo elettorale nella sua interezza, che dura varie settimane e di cui il voto odierno rappresenta solo la conclusione.

Non appena l’Assemblea popolare suprema comunica la data del voto – quest’anno l’annuncio risale al 9 gennaio, – in tutto il paese si aprono le assemblee pubbliche degli elettori in cui si svolge la vera competizione politica: i partiti non nominano nessuno, chiunque può proporsi come candidato, enunciare il proprio programma e sottoporsi al voto dei concittadini, senza contare su sponsor pagati ma soltanto sulla reputazione acquisita nel lavoro e nella vita. Poi gli aspiranti deputati presentano le attestazioni di sostegno popolare (risultati delle votazioni, raccolte di firme, ecc.) ai comitati elettorali, che registrano come candidato delle rispettive località chi è gode del più alto livello di consenso fra gli abitanti; s’intende da sé che i casi di persone con lo stesso numero di suffragi sono molto rari.

Infine, dopo che la lista dei candidati è pervenuta al Comitato elettorale centrale ed è stata resa pubblica, nell’ultima settimana si svolge una campagna di stampa per chiamare i cittadini alle urne, per un voto a suffragio universale, egualitario e diretto a scrutinio segreto (art. 89 della Costituzione) che convalida formalmente l’esito delle precedenti assemblee pubbliche. Per questo l’eventualità che i candidati già scelti dalla cittadinanza non siano eletti è assai remota, e in tal caso si ripete il voto con il “secondo classificato” nelle assemblee pubbliche e così via.

Chi dall’estero scrive articoli sulle «elezioni farsa» parla solo di quest’ultima fase e omette deliberatamente di citare il mesetto di competizione e dibattito che l’ha preceduta, di cui si trova invece ampia eco sulla stampa nordcoreana e che d’altronde gli osservatori elettorali stranieri possono vedere con i propri occhi.

4. Chi sono e come lavorano i deputati dell’Assemblea popolare suprema?

Gli eletti provengono da tutte le classi e gli strati della società: operai, contadini, intellettuali, soldati, ecc. Possono essere membri di uno dei tre partiti del Fronte democratico per la riunificazione della patria (Partito del lavoro di Corea, Partito chondoista Chongu, Partito socialdemocratico di Corea), rappresentanti dell’Associazione dei coreani residenti in Giappone o indipendenti da ogni partito..

I deputati non sono retribuiti per questa loro mansione e continuano bensì a svolgere il lavoro precedente l’elezione in tempi e ritmi compatibili con l’impegno parlamentare; solo le massime cariche dello Stato, fisicamente impossibilitate ad occuparsi di altro, percepiscono uno stipendio che equivale al salario minimo dei lavoratori nel paese. Pertanto non si forma uno strato di politici di professione, una burocrazia nel senso sociologico-oggettivo del termine. Le elezioni si svolgono ogni cinque anni, ma i deputati sono soggetti al vincolo di mandato e responsabili del proprio lavoro dinanzi agli elettori, che hanno il diritto di richiamarli e sostituirli in qualunque momento se perdono la loro fiducia (art. 7 della Costituzione). In tal modo si forgiavano solidi legami fra il popolo e i suoi rappresentanti, che non possono tradire la parola data con la scusa della “libertà di espressione” come accade nei parlamenti borghesi.

5. Dove si possono trovare informazioni sul sistema elettorale della RPDC?

La cronaca delle elezioni può essere seguita su Naenara, sulla KCNA, sul Rodong Sinmun ed altre fonti ufficiali, con tanto di documentazione video e fotografica. Per conoscere il sistema politico del paese è consigliata la lettura della Costituzione, anch’essa scaricabile dalla biblioteca del sito Naenara, e dei seguenti articoli: <https://writetorebel.com/.../socialism-and-democracy-in-the-.../>, [http://depyongyangalahabana.blogspot.com/.../la-democrazia-po-.../](http://depyongyangalahabana.blogspot.com/.../la-democrazia-po-...), <http://www.asgp.co/.../do.../CJOZSZTEPVVOCWJVUPPZVWPAPUOFGE.pdf>

Ndr.: La Costituzione della R.P.D.C. si può trovare anche sulle nostre pagine delle pubblicazioni in <http://juche.phisis.eu/libri.html>

Il Comitato Elettorale Centrale sui risultati delle elezioni parlamentari

kfitalia / 2 settimane ago

Pyongyang, 12 marzo (**KCNA**) — Il Comitato Elettorale Centrale ha ha divulgato oggi i risultati

delle elezioni dei deputati alla quattordicesima legislatura dell’Assemblea Popolare Suprema della Repubblica Popolare Democratica di Corea, effettuate il 10 marzo Juche 108 (2019).

In base alle informazioni, i comizi si sono svolti in virtù della legge elettorale dei deputati alle assemblee popolari a tutti i livelli.

Tutti gli elettori hanno partecipato unanimemente al suffragio, col desiderio di consolidare il nostro potere popolare.

Non hanno potuto votare gli elettori che si trovano in questo momento all’estero o lavorano in alto mare.

Secondo le statistiche raccolte, il 99,99% degli aventi diritto si è recato alle urne e ha votato per il 100% a favore dei candidati deputati registrati nei rispettivi collegi.

Il Comitato Elettorale Centrale ha esaminato il rapporto sui risultati elettorali divulgati dai collegi di tutto il paese e ha pubblicato la lista dei 687 deputati eletti.

Bisogna risolvere la crisi dei migranti (articolo del PT)

kfitalia

L’attuale crisi dei migranti è all’origine di una seria preoccupazione da parte della comunità internazionale.

Lo scorso gennaio una nave che trasportava profughi è stata bloccata nel Mar Mediterraneo mentre si dirigeva verso l’Europa partendo dall’Africa. Grazie alle rapide attività di soccorso, più di 400 profughi hanno potuto salvarsi dall’annegamento, ma ciò ha evidenziato ancora una volta l’urgenza della soluzione del problema dei rifugiati.

Il problema è da lungo tempo una preoccupazione della comunità internazionale. Nel 1951 l’ONU ha convocato una riunione per discutere la questione e ha adottato la Convenzione relativa allo statuto dei rifugiati. Nel dicembre 2000 l’Assemblea Generale dell’ONU ha proclamato il 20 giugno “Giornata Internazionale del Rifugiato”. Nonostante questi sforzi positivi della comunità internazionale, il problema dei rifugiati resta ancora oggi irrisolto.

Secondo informazioni fornite dall’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, circa 110.000 profughi sono emigrati dal Medio Oriente o dal Nord Africa all’Europa nello scorso anno e oltre 4.590 migranti sono morti o dispersi nel mondo. Il destino di coloro che arrivano a destinazione è anch’esso tragico. Essi devono rifarsi una vita cercando un lavoro e una casa in un’insospitale terra straniera. Alcuni paesi non accolgono profughi in considerazione della loro situazione economica domestica.

Molte persone sono costrette a vivere in paesi stranieri a causa di conflitti incessanti e attentati terroristici in ogni parte del mondo.

Un esperto di questioni mediorientali ha detto che il caos è stato creato nei paesi del Medio Oriente nel 2011 e i paesi occidentali ne hanno approfittato per fomentare “rivoluzioni colorate” così da creare una serie di conseguenze negative, aggiungendo che l’intervento militare in Libia e la guerra civile in Siria sono fattori importanti all’origine dell’attuale crisi dei migranti.

La crisi dei migranti nella regione mediorientale e nei paesi africani mostra che l’interferenza negli affari interni di altri paesi da parte di forze esterne è la causa alla radice del disturbo della stabilità regionale e che i primi non saranno mai in grado di evitare la fine dei migranti se cercano di risolvere i problemi dei loro paesi e delle loro regioni affidandosi a forze straniere.

Fonte: [The Pyongyang Times](#)

Il Dirigente Supremo Kim Jong Un invia saluti al Segretario del partito laotiano

kfitalia / 5 giorni ago

Kim Jong Un, Presidente del Partito del Lavoro di Corea, ha inviato giovedì un messaggio di saluto a Bounnang Vorachith, Segretario Generale del Partito Rivoluzionario del Popolo Lao (PRPL).

Il messaggio ha esteso calorose congratulazioni al Segretario Generale e, per suo tramite, al Comitato Centrale del PRPL e a tutti i suoi membri in occasione del 64° anniversario della fondazione del Partito.

Nel messaggio si dice che nei 64 anni seguiti alla sua fondazione, il PRPL ha ottenuto grandi successi nella lotta per consolidare il sistema democratico popolare contro l’aggressione e le ingerenze esterne e per conseguire lo sviluppo indipendente e la prosperità del paese.

Il messaggio ha augurato di tutto cuore una buona salute al Segretario Generale e grandi successi al PRPL nelle sue attività per attuare le decisioni del suo X Congresso, esprimendo la convinzione che le tradizionali relazioni amichevoli e di cooperazione tra i due partiti e i due popoli si svilupperà a un livello superiore come richiesto dalla nuova era.

Fonte: [Rodong Sinmun](#)

L' anniversario di nascita del presidente Kim Il Sung sarà celebrato all'estero

Un comitato preparatorio della Guinea per celebrare l’ anniversario di nascita del Presidente **Kim Il Sung** , il Giorno del Sole, si è formato a Conakry il 20 marzo.

Riyad Chaloub, presidente del Comitato nazionale della Guinea per lo studio del Kimilunguismo-Kimjongilismo, è stato eletto come presidente del comitato preparatorio alla sua riunione inaugurale.

L’incontro ha discusso il programma di azione del comitato preparatorio per stabilire un periodo di celebrazione tra il 20 marzo e l’20 aprile e organizzare eventi politici e culturali così diversi come la mostra di Kimilsungia durante il periodo.

Il 23 marzo, un comitato preparatorio per celebrare l’ anniversario di nascita del presidente **Kim Il Sung** , il giorno del sole, è stato formato dal comitato regionale della regione Amur del Partito comunista della Federazione russa.

LA Kobuizov, il primo segretario del comitato regionale di Amur, è stato eletto presidente del comitato preparatorio.

Il comitato ha deciso di dare pubblicità alla carriera rivoluzionaria e agli imperituri exploit del presidente **Kim Il Sung** , alla grande personalità del leader supremo **Kim Jong Un** e ai successi ottenuti dal popolo coreano nella costruzione socialista attraverso i media e organizzare diversi eventi politici e culturali come seminari tra il 23 marzo e il 25 aprile.

Il 25 marzo è stato costituito un comitato preparatorio brasiliano per celebrare il 107 ° anniversario della nascita del presidente **Kim Il Sung** .

Rosanita Campos, vicepresidente del Partito per la patria libera del Brasile, è stata eletta presidente del comitato preparatorio.

Il comitato ha organizzato un periodo di celebrazione tra il 26 marzo e il 20 aprile e ha deciso di organizzare eventi politici e culturali colorati in lode della rivoluzionaria carriera di **Kim Il Sung** e degli exploit del periodo.

Un comitato preparatorio ungherese per celebrare l’anniversario della nascita del presidente **Kim Il Sung** si è formato a Budapest il 26 marzo.

Gyula Thurmer, presidente del Partito dei lavoratori ungherese, è stato eletto presidente del comitato preparatorio.

Il comitato ha deciso di dare ampia pubblicità alle carriere rivoluzionarie e alle gesta del presidente **Kim Il Sung** e del presidente **Kim Jong Il** e ai successi registrati dal popolo coreano nella costruzione di un potente paese socialista sotto la guida del leader supremo **Kim Jong Un** attraverso i media e in attesa colorati eventi politici e culturali in occasione del Day of the Sun.

Fonte: **Kcna**